

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 27-7288

S.C.R. Piemonte SpA - Assemblea ordinaria del 3 agosto 2018 - Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione, con nota del 20 luglio 2018, dell'Assemblea Ordinaria di S.C.R. Piemonte SpA (società partecipata a socio unico Regione Piemonte), prevista in data 3 agosto 2018.

Preso atto che l'Assemblea Ordinaria è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

- “ 1. Comunicazioni del Presidente e del Consigliere Delegato.
2. Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario.
3. Presa d'atto della nomina dell'Organo Amministrativo come disposta dalla Giunta Regionale.
4. Affidamento dell'incarico di Revisore legale per il triennio 2018-2020.
5. Indirizzi in merito all'attuazione della L.R. 6 del 14 aprile 2017 relativamente alla partecipazione in Villa Melano SpA.
6. Varie ed eventuali.”

- Per quanto riguarda il suddetto punto 2 all'ordine del giorno -

Preso atto che -come risulta dall'istruttoria effettuata dal Settore Rapporti con Società Partecipate della Direzione Regionale Segretariato Generale- sono stati trasmessi e conservati agli atti del Settore citato: il Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017, la Relazione sulla gestione datata 30/05/2018, la Relazione sul Governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 datata 30/05/2018, la Relazione del Collegio Sindacale datata 14/06/2018, la Relazione della Società di revisione indipendente datata 11/06/2018, nonché l'informativa aggiuntiva predisposta dagli uffici di S.C.R. nel corso dell'istruttoria regionale.

Preso atto che dall'istruttoria del suddetto Settore riguardo al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017 risulta che:

- l'Esercizio 2017 chiude con un utile netto di 580.541,00 euro, che risulta inferiore di circa 28,4 mila euro (-4,7 %) rispetto all'utile dell'Esercizio 2016;

- il risultato della gestione operativa, comprensivo della gestione operativa caratteristica e dei 'proventi diversi' di natura non finanziaria, è ammontato, al lordo delle imposte, a 238,5 mila euro ed è risultato diminuito di circa 284,5 mila euro (-54,4%) rispetto alle previsioni per il 2017 e di circa 437,5 mila euro (-64,7%) rispetto al 2016;

- il risultato della gestione operativa caratteristica è ammontato, al lordo delle imposte, a:

- circa 326,7 mila euro, al lordo degli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti, complessivamente pari a circa 321,2 mila euro; il medesimo, in tale configurazione, risulta diminuito di circa 289,2 mila euro (- 5,3%) rispetto alle previsioni per il 2017 e di circa 882,7 mila euro (- 73%) rispetto al 2016;
- circa 5,5 mila euro, al netto dei suddetti ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti; il medesimo, in tale configurazione, risulta diminuito di circa 405,5 mila euro (- 98,7%) rispetto alle previsioni per il 2017 e di circa 634,8 mila euro (- 99,1%) rispetto al 2016;

- i 'proventi diversi' di natura non finanziaria sono risultati pari a circa 233 mila euro e aumentati di circa 121 mila euro (108%) rispetto alle previsioni per il 2017 e di circa 111 mila euro (310,3%) rispetto al 2016,

- complessivamente il valore della produzione riconducibile alla gestione operativa caratteristica è ammontato a circa 5,6 milioni di euro; pertanto è diminuito di circa 588,3 mila euro (- 9,4%) rispetto alle previsioni per il 2017 e di circa 128,4 mila euro (- 2,2%) rispetto al 2016; esso è risultato composto dalle seguenti voci:

1. valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è ammontato a circa 4,6 milioni di euro ed è diminuito di circa 287,3 mila euro (- 5,8%) rispetto al 2016. Rispetto al Budget 2017 esso risulta diminuito di circa 748,6 mila euro (-13,9%) a causa delle seguenti variazioni :
 - 1.1 il fatturato per compensi gare della D.R. Sanità è ammontato a circa 3,5 milioni di euro nel 2017 ed è risultato inferiore di circa 574,6 mila euro (- 14%) rispetto alle previsioni per il 2017 e inferiore di circa 444,6 mila euro (- 11,2 %) rispetto al 2016;
 - 1.2 il fatturato per corrispettivi convenzioni stazione appaltante e gare su delega è complessivamente ammontato a circa 153,4 mila euro nel 2017 ed è risultato inferiore di circa 77,6 mila euro (-33,6 %) rispetto alle previsioni per il 2017 e superiore di circa 106,4 mila euro (226,3%) rispetto al 2016;
 - 1.3 il fatturato per commissioni L.R. 19/2007 art. 4 comma 2 bis è ammontato a circa 53,9 mila euro ed è risultato superiore di circa 3,9 mila euro (7,9 %) rispetto alle previsioni per il 2017 e inferiore di circa 21,1 mila euro (28,1 %) rispetto al 2016;
 - 1.4 il fatturato per corrispettivi legati ad attività rientranti nell'area organizzativa 'edilizia sanitaria' (principalmente: Compensi D.R. Sanità per edilizia sanitaria; Compensi Agibilità Museo Scienze Naturali; Compensi Ristrutturazione Casa Riposo "Zabert"; Compensi riqualificazione Centrale Termica Consiglio Regionale 001CRP; Compensi Convenzione Salone del Libro 2017; Compensi Sede Unica Regionale) è complessivamente ammontato a circa 355,1 mila euro ed è risultato inferiore di circa 10,8 mila euro (-3 %) rispetto alle previsioni per il 2017 e in linea con il valore del 2016;
 - 1.5 il fatturato per corrispettivi legati ad attività rientranti nell'area organizzativa 'infrastrutture' (principalmente: Compensi piano regionale investimenti convenzione rep. 15177/10; Compensi Convenzione Torino Lione; Compensi Convenzione L65/2012; Compensi Torino Ceres convenzione del 06/08/2013) è complessivamente ammontato a circa 565,6 mila euro ed è risultato inferiore di circa 89,5 mila euro (- 13,7 %) rispetto alle previsioni per il 2017 e superiore di circa 70,6 mila euro (14,3 %) rispetto al 2016;
- 2 le altre voci del valore della produzione iscritte nel Bilancio d'esercizio 2017 e rientranti nel risultato operativo sono risultate le seguenti:
 - 2.1 il contributo soggetto aggregatore, iscritto tra i contributi in conto esercizio, ammontante a circa 933,3 mila euro, è risultato aumentato di circa 93,3 mila euro (11,1%) rispetto alle previsioni per il 2017 e di circa 245,8 mila euro (35,8%) rispetto al 2016;
 - 2.2 la voce '*altri ricavi e proventi*' è ammontata a circa 299,4 mila euro ed è risultata aumentata di circa 187,4 mila euro (167,3%) rispetto alle previsioni per il 2017 e di 110,9 mila euro (58,4%) rispetto al 2016; essa è risultata determinata principalmente dalle seguenti sotto-voci: (i) '*sopravvenienze attive altri ricavi*' pari a circa 230,2 mila euro, '*penalità addebitate ai fornitori*' pari a circa 37,8 mila euro e da '*rimborsi spese pubblicazioni gara art.34 DL 179/12*' pari a circa 23 mila euro;

- a fronte della suddetta riduzione del valore della produzione riconducibile alla gestione operativa caratteristica rispetto ai relativi valori previsti per il 2017, i '*costi esterni*' e il '*costo del lavoro*' sono invece diminuiti meno che proporzionalmente. In particolare, i valori delle principali voci di costo della produzione sono così variati:

1. i '*costi esterni*' sono complessivamente ammontati a circa 1,76 milioni di euro e risultano aumentati di circa 309,7 mila euro (21,4%) rispetto al 2016; rispetto alle previsioni del

Budget 2017 essi risultano inferiori di circa 107,9 mila euro (- 5,8%); in particolare, le principali voci dei *'costi esterni'* sono risultate le seguenti:

- 1.1.i costi per servizi sono ammontati complessivamente a circa 1,2 milioni di euro e risultano diminuiti di circa 106,2 mila euro (-7,9%) rispetto alle previsioni del Budget 2017 e aumentati di circa 329,6 mila euro (36,1%) rispetto al 2016; le principali sotto-voci in aumento rispetto al 2016 sono risultate: (i) *'spese per servizi'* pari a circa 460,8 mila euro e aumentata di circa 177,4 mila euro (62,6%) rispetto al 2016; (ii) *'Spese per incarico direzione lavori sede Regione'* pari a circa 88,5 mila euro e non presenti nel 2016; (iii) *'assicurazioni'* pari a circa 98,9 mila euro e aumentate di circa 50,7 mila euro (105,2%) rispetto al 2016; (iv) *'consulenza amministrative'* pari a circa 61,8 mila euro e aumentata di circa 39,1 mila euro (172,0%) rispetto al 2016; (v) *'sopravvenienze passive spese per servizi'* pari a circa 17,9 mila euro e aumentate di circa 17,9 mila euro (100%) rispetto al 2016; (vi) *'consulenze legali'* pari a circa 189,7 mila euro e aumentate di circa 15,9 mila euro (9,1%) rispetto al 2016; (vii) *'servizi di pulizia'* pari a circa 14,4 mila euro e aumentati di circa 11,2 mila euro (357,1%) rispetto al 2016; (viii) *'rimborsi spese consulenze legali'* pari a circa 9,5 mila euro e non presenti nel 2016; (ix) *'Ticket restaurant'* pari a circa 68,4 mila euro e aumentati di circa 8,5 mila euro (14,2%) rispetto al 2016; (x) *'compensi amministratori'* pari a circa 24,9 mila euro e aumentati di circa 5,1 mila euro (25,8%) rispetto al 2016; (xi) *'servizi elaborazione paghe'* pari a circa 16,7 mila euro e aumentati di di circa 1,7 mila euro (11,1%);
- 1.2.i costi per godimento di beni di terzi sono ammontati a circa 449,2 mila euro e diminuiti di circa 11,8 mila euro (- 2,6%) rispetto alle previsioni del Budget 2017 e di circa 21,7 mila euro (- 4,6%) rispetto al 2016;
- 1.3.gli oneri diversi di gestione sono ammontati a circa 70,3 mila euro e aumentati di circa 21,3 mila euro (43,4%) rispetto alle previsioni del Budget 2017 e di circa 9,7 mila euro (16,1%) rispetto al 2016. La principale sotto-voce in aumento è costituita dalle *'sopravvenienze passive'* che sono ammontate a circa 18,3 mila euro e risultate aumentate di circa 10,8 mila euro (143,5%) rispetto al 2016;
- 1.4.i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al lordo della voce *'variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci'*, sono ammontati a un valore negativo di circa 5,2 mila euro e diminuiti di circa 11,27 mila euro (- 186,6%) rispetto alle previsioni del Budget 2017 e di circa 8 mila euro (- 285,2%) rispetto al 2016 ;
2. i costi per il personale sono ammontati a circa 3,6 milioni di euro e risultati diminuiti di circa 191,1 mila euro (-5,1%) rispetto alle previsioni del Budget 2017 e aumentati di circa 444,7 mila euro (14,2%) rispetto al 2016. Le principali sotto-voci in aumento sono risultate: (i) i salari e gli stipendi, che sono ammontati a circa 2,5 milioni di euro e aumentati di circa 302,6 mila euro (13,6%) rispetto al 2016; (ii) gli oneri sociali che sono ammontati a circa 843,2 mila euro e risultati aumentati di circa 114 mila euro (15,6%) rispetto al 2016; (iii) il trattamento di fine rapporto, che è ammontato a circa 187,1 mila euro ed è risultato di circa 24,9 mila euro (15,3%) rispetto al 2016;
3. gli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti sono ammontati complessivamente a circa 321,2 mila euro e aumentati di circa 116,2 mila euro (56,7%) rispetto alle previsioni per il 2017 e diminuiti di circa 248 mila euro (-43,6%) rispetto al 2016; in particolare: (i) gli ammortamenti sono ammontati a circa 53,7 mila euro e diminuiti di circa 151,3 mila euro (-73,8%) rispetto alle previsioni per il 2017 e aumentati di circa 5,6 mila euro (11,7%) rispetto al 2016 ;(ii) l'ammontare delle svalutazioni è ammontato a 267,6 mila euro ed è relativo alla parziale svalutazione del credito verso la Fondazione Salone del Libro; (iii) gli accantonamenti per rischi sono risultati nulli a differenza del 2016 in cui sono ammontati a circa 521,2 mila euro;

- il risultato della gestione finanziaria al lordo delle imposte è stato determinato principalmente da:
1. per circa 526,2 mila euro dal margine positivo derivante dall'attività di finanziamento, principalmente legata alla gestione dei mutui bancari contratti negli esercizi precedenti da S.C.R., previa garanzia fideiussoria rilasciata dalla Regione Piemonte, con D.G.R. n.83-10525 del 29/12/2008 e n.5-10881 del 02/03/2009, per il finanziamento di interventi d'interesse regionale, e le cui rate di ammortamento vengono interamente rimborsate dalla Regione Piemonte. In particolare, il suddetto margine risulta essere stato determinato dalle seguenti tre componenti: (i) contributo regionale in conto interessi passivi, ex comma 3 bis articolo 8 della L.R. n.19 del 6/8/2007 e s.m.i., pari a circa 2,9 milioni di euro; (ii) interessi attivi 'bancari e postali' pari a circa 526,2 mila euro. A tale proposito, la disponibilità liquida iscritta nel Bilancio al 31/12/2017 di S.C.R. ammonta complessivamente a circa 93,8 milioni di euro e, dalla Relazione di gestione, risulta che: *<< continua a sussistere, in capo alla Società, una significativa disponibilità liquida conseguente sia all'erogazione dei mutui contratti negli esercizi precedenti per finanziare gli interventi e non ancora completamente utilizzati, sia all'erogazione di parte del finanziamento per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo >>*; in riferimento ai due suddetti finanziamenti risultano iscritti in Bilancio i due seguenti debiti: debito residuo verso banche ammontante a circa 271,3 milioni di euro e debito verso Regione per 'finanziamento Torino-Ceres' ammontante a 20 milioni di euro e che è aumentato nell'esercizio 2017 di 15 milioni di euro; (iii) interessi passivi bancari relativi ai suddetti mutui bancari pari a circa 2,9 milioni di euro;
 2. per circa 115,7 mila euro, dalla rivalutazione della partecipazione in CAP SpA, derivante dall'allineamento del valore iscritto nel Bilancio d'esercizio di S.C.R. al 31/12/2016 pari a circa 88,5 mila euro al valore scaturente dal bilancio finale di liquidazione di CAP SpA pari a circa 204,2 mila euro; il suddetto nuovo valore di 204,2 mila euro risulta completamente azzerato al 31/12/2017 in quanto la partecipazione a seguito della chiusura della liquidazione, attivata su indirizzo della Regione Piemonte con D.G.R. n.16-3326 del 23/05/2016, risulta essere stata alienata al 31/12/2017;
 3. per un valore negativo pari a circa 107,5 mila euro derivante dall'operazione di attualizzazione che è stata attuata per la prima volta da S.C.R. ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 con i seguenti criteri: (i) *<< Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non procedere alla loro attualizzazione. I crediti sorti nell'esercizio che si presume possano essere incassati oltre i 12 mesi sono stati attualizzati al tasso del 2%. Sono stati altresì attualizzati al medesimo tasso i crediti sorti nel 2016 che si prevede, da nuove stime, verranno incassati oltre i 12 mesi. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo ed il loro adeguamento a detto valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti >>*; (ii) *<< Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato né di procedere alla loro attualizzazione. I debiti sorti nell'esercizio hanno tutti scadenza entro i 12 mesi e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato e non si è proceduto alla loro attualizzazione. >>*. Il suddetto saldo negativo da attualizzazione risulta pertanto conseguente all'attualizzazione al tasso d'interesse del 2% annuo dei suddetti crediti, tra cui anche crediti verso Regione Piemonte, ed è stato determinato dall'iscrizione di: (i) oneri finanziari da attualizzazione pari a circa 157,8 mila euro; (ii) interessi attivi da attualizzazione pari a circa 50,3 mila euro ;
- per quanto concerne gli investimenti e i disinvestimenti:

- sono stati effettuati nuovi investimenti per un importo di circa 82,8 mila euro, inferiore di circa 717,2 mila euro (-89,6%) rispetto agli investimenti previsti nel Budget 2017; in particolare, risultano essere stati iscritti i seguenti incrementi per acquisizioni tra le immobilizzazioni: (i) *‘diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno’* pari a circa 35,4 mila euro; (ii) *‘altre immobilizzazioni materiali’*, pari a circa 47,4 mila euro;
- risultano altresì *‘decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)’* pari a circa 45,6 mila euro, di cui: (i) circa 7,6 mila euro relativi a *‘diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno’*; (ii) 37,9 mila euro relativi a *‘altre immobilizzazioni materiali’*;

- risultano iscritti i seguenti impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e iscritti in Nota integrativa, in relazione a quanto disposto dall’art.2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile: (i) circa 5,1 milioni di euro di impegni, riferiti principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2016, che vengono realizzati da Province con le quali S.C.R. ha stipulato apposite Convenzioni; (ii) circa 39,2 milioni di euro di passività potenziali;

- riguardo all’esposizione della Società ai relativi rischi:

- dalla Relazione di gestione: (i) non si ravvisano *<< specifici rischi e incertezze che debbano essere oggetto di menzione. Si valuta che il recupero di un soddisfacente equilibrio economico finanziario nel precedente esercizio e il suo sostanziale mantenimento nel corso del 2017 abbiano permesso di superare i rischi di crisi aziendale che si erano manifestati a seguito delle rilevanti svalutazioni dei valori delle partecipazioni detenute.>>*; (ii) risulta separata indicazione -anche in linea con il principio di separazione contabile introdotto dal comma 1 articolo 6 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, - della contabilità, relativa all’unica commessa di S.C.R. non rientrante nell’ambito di centrale di committenza ed espletata in qualità di società *‘in house’* della Regione; in particolare, risulta una perdita netta della commessa *“Palazzo della Regione”* pari a circa 47,4 mila euro determinata da: costi sostenuti e di competenza 2017 pari a circa 215,9 mila euro e ricavi iscritti a Conto economico 2017 pari a circa 168,5 mila euro;
- dalla Relazione sul governo societario, per quanto concerne la gestione dei rischi ai sensi dell’articolo 6 comma 2 del D.lgs. n.175/2016, risulta che *<< la società programma la stesura di analitici bilanci previsionali pluriennali volti anche a monitorare la sostenibilità nel medio e lungo periodo dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Tale programmazione costituisce un idoneo e adeguato supporto per la valutazione dei rischi di crisi aziendali ai quali potrebbe essere esposta la società. Pur tuttavia, al fine di migliorare ulteriormente l’efficienza ed efficacia delle procedure in essere, si sta avviando una loro significativa implementazione volta a raggiungere una maggiore precisione e accuratezza nel rilevare possibili segnali di rischi di crisi aziendale. Nello specifico l’elaborazione del Piano Strategico triennale consente non solo la previsione del budget, ma anche l’individuazione di indicatori di efficacia ed efficienza volti a monitorare l’andamento societario. >>*;
- oltre alla suddetta criticità economica legata alla perdita di commessa *“Palazzo della Regione”*, si ravvisano i seguenti rischi :
 1. rischio di crisi aziendale derivante dal rischio di breve periodo di crisi di liquidità derivante da un saldo dei flussi finanziari legati alla gestione operativa, al netto degli incassi e dei pagamenti in conto mandante e delle variazioni del capitale circolante netto, previsto per il 2018 pari a un valore negativo di circa 1,8 milioni di euro;

2. rischio economico di breve periodo, dovuto alla previsione per il 2018 di una perdita netta della gestione operativa pari a circa 250 mila euro: ciò in quanto per il 2018 è previsto che i costi della produzione aumenteranno di circa 2 milioni di euro (35,2%) rispetto al 2016 e quindi di più del valore della produzione il cui aumento previsto per il 2018 ammonta a circa 1,5 milioni di euro (25,5%) rispetto al 2016; ciò principalmente a causa di: (i) << la presa in considerazione, nell'ambito della stima dei ricavi derivanti dalle opere pubbliche, dei soli interventi per i quali esistano atti formali concordati tra le parti, escludendo quanto già inserito in una fase generale di programmazione >>; (ii) << una stima prudenziale dei ricavi derivanti dai procedimenti di acquisizione di beni e servizi che tiene in considerazione lo sviluppo del programma di rafforzamento della struttura societaria >> e un conseguente aumento di circa 1,3 milioni di euro (106%) rispetto al 2016 dei costi per servizi, a causa della << necessità di aumentare il ricorso a servizi acquisiti dal mercato al fine di supportare la struttura nello svolgimento dei propri compiti e nei maggiori carichi di lavoro conseguenti l'attività di Soggetto Aggregatore, stante il ritardo, dovuto a fattori esterni ai processi decisionali societari, nello sviluppo del programma di cui sopra; tale situazione riverbera inevitabilmente in un aumento dei costi dei servizi in particolare nel 2018, con una decrescita negli anni successivi che si accentua nel 2020 >>; (iii) un aumento di circa 916 mila euro (25,7%) dei costi per il personale, dovuto a << necessità di porre in atto nel 2018 il programma di rafforzamento del proprio organico con un conseguente aumento dei costi del personale >>;
3. rischio finanziario di medio periodo dovuto al fatto che: << con le compensazioni finanziarie del credito, sorto in seguito al riconoscimento a SCR a titolo di concorso regionale alla copertura dei costi di struttura, con il credito vantato dalla Regione Piemonte a fronte dei trasferimenti effettuati per la realizzazione degli interventi, di cui ai punti 3 e 8 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012, rispettivamente dell'importo di euro 4.926.112,67 per l'anno 2011 e dell'importo di euro 5.274.854,32 per l'anno 2012 – si determinerà, in prossimità dell'ultimazione delle opere del Piano Investimenti, di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29/12/2008 e alle successive rimodulazioni, la necessità di ripristinare la liquidità di SCR mediante erogazione da parte della Regione Piemonte delle risorse necessarie al completamento delle stesse per un importo complessivo pari ad euro 10.200.966,99 >>;
4. rischio economico di medio periodo dovuto al fatto che nel Piano economico 2020 risulta << assenza di valorizzazione del contributo del Soggetto Aggregatore per l'anno 2020 >>;
- dal Budget 2018 risulta che i due suddetti rischi di breve periodo verranno coperti rispettivamente con:
 1. l'utilizzo, a copertura del flusso negativo di liquidità della gestione operativa previsto per il 2018, di liquidità derivante dalla riduzione dei crediti tra il 31/12/2017 e il 31/12/2018, di ammontare previsto, al netto della riduzione dei crediti verso Regione ex comma 3ter, articolo 8 della L.R. n.19 del 6/8/2007, pari a circa 12 milioni di euro. Dall'informativa predisposta dagli uffici di S.C.R. risulta inoltre che la significativa disponibilità liquida residua, non ancora completamente utilizzata, derivante dai suddetti mutui contratti negli esercizi precedenti da S.C.R. e autorizzati preventivamente dalla Regione per il finanziamento degli interventi di cui alle D.G.R. n.83-10525 del 29/12/2008 e n.5-10881 del 02/03/2009, << deve essere usata per il finanziamento dell'opera; tuttavia, la parte non usata, può essere investita o usata per sopperire a temporanee necessità di liquidità aventi certezza di recupero >> ;
 2. l'utilizzo, a copertura del suddetto rischio economico di breve periodo, dei citati interessi attivi bancari e postali su liquidità che, al lordo degli effetti degli oneri e dei proventi finanziari da attualizzazione dei crediti, sono previsti pari a circa 529 mila euro;

- la Società di revisione indipendente ha giudicato che:

- << il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>;
- << la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.C.R.-Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge >>;

- il Collegio Sindacale, in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio, ha proposto all'assemblea di << approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori >>

- è stato proposto all'Assemblea degli Azionisti di accantonare l'utile netto d'esercizio nelle seguenti due riserve: (i) il 5% dell'utile, pari a circa 29 mila euro, a 'riserva legale'; (ii) l'importo residuo, pari a circa 551,5 mila euro, a 'riserva straordinaria';

- l'utile netto d'esercizio risulta essere stato determinato principalmente dal suddetto risultato della gestione finanziaria al quale ha contribuito principalmente la Regione Piemonte attraverso:

(i) l'erogazione di 2.880.075,53 euro quale suddetto contributo d'esercizio in conto interessi ex comma 3 bis articolo 8 della L.R. n.19 del 6/8/2007 e s.m.i.;

(ii) il finanziamento della partecipazione in CAP SpA, la cui liquidazione ha generato sul Conto economico al 31/12/2017 di S.C.R. una rivalutazione pari a 115.656,00 euro e la cui acquisizione nel 2008 per un milione di euro è stata attuata da parte di S.C.R. su indirizzo della Regione Piemonte con D.G.R. n.8-9017 del 25/06/2008 ed è stata rimborsata interamente dalla Regione con un finanziamento di pari importo; del debito originario verso Regione Piemonte di 1 milione di euro, risulta iscritto sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 di S.C.R. tra i 'Debiti verso Regione entro i 12 mesi' un debito residuo per finanziamento della partecipata CAP SpA pari a 541.027,00 euro, a seguito della D.G.R. n.24-1610 del 23/06/2015 con cui è stato ridotto il Debito originario verso Regione per euro 458.973,00 euro.

Richiamate le linee operative del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui, da ultimo, alla D.G.R. n.1 – 5687 del 28 settembre 2017, relativa all'aggiornamento ex art.24 del D.lgs. n.175/2016.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017 di S.C.R. Piemonte SpA, con la destinazione del 5% dell'utile netto d'esercizio, corrispondente a un importo pari a 29.027,00 euro, a 'riserva legale' e dell'importo residuo, pari a circa 551.514,00 euro, ad 'azionisti in conto dividendi' anziché a 'riserva straordinaria'.

- Per quanto riguarda il suddetto punto 3 all'ordine del giorno -
Si demanda la trattazione a distinto, separato provvedimento.

- Per quanto riguarda il suddetto punto 4 all'ordine del giorno -
Acquisito il parere motivato, datato 24 aprile 2018, del Collegio sindacale di S.C.R. Piemonte relativo alla proposta di affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art.13 e seguenti del D.lgs. n.39/2010, dell'art. 2409-bis del C.C., nonché dell'art. 16.1 dello Statuto.

Preso atto che il Collegio sindacale propone all'Assemblea di conferire l'incarico di revisore legale dei conti, ai sensi dell'art.13 e seguenti del D.lgs. n.39/2010 e dell'art. 2409-bis del C.C., di S.C.R. Piemonte SpA, per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre

2020, alla società di revisione BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, alle seguenti condizioni riportate nella proposta dalla stessa formulata:

- un corrispettivo per un numero totale massimo di 172 ore di prestazione professionale svolta dalle categorie professionali specificate dettagliatamente nella proposta della stessa BDO SpA, d'importo complessivo pari a 8.600,00 euro così composto: (i) 6.500,00 euro per 130 ore di attività di 'revisione legale d'esercizio della S.C.R. Piemonte SpA'; (ii) 1.500,00 euro per 30 ore di attività di 'verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, incluso il corrispettivo per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali; (iii) 600 euro per 12 ore di attività di 'servizio aggiuntivo-certificazione crediti e debiti con l'ente territoriale socio';
- il rimborso delle seguenti altre spese che verranno sostenute per lo svolgimento del lavoro: (i) IVA; (ii) spese sostenute per viaggi e pernottamenti; (iii) spese accessorie relative alla tecnologia banche dati, software, ecc. e ai servizi di segreteria e comunicazione, addebitate nella misura forfettaria del 3% degli onorari; (iv) adeguamento annuale dei corrispettivi pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di dicembre 2018) a decorrere dalla revisione del bilancio d'esercizio 2019;
- l'eventuale variazione in aumento dei corrispettivi, previa formulazione scritta agli uffici di S.C.R., se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto alle suddette 172 ore; ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente e comunicati agli uffici di S.C.R.

Preso atto altresì che:

- << a seguito dell'invito inoltrato a n.6 società di revisione di elevato standing, sono pervenute al Collegio sindacale n.3 distinte dichiarazioni di disponibilità a ricevere l'incarico di revisione legale >>;
- il Collegio sindacale di S.C.R. ha << verificato che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle dichiarazioni di disponibilità pervenute, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico, anche se una è stata esclusa perché l'onorario complessivo richiesto superava l'ammontare indicato nella lettera d'invito >> .

- Per quanto riguarda il suddetto punto 5 all'ordine del giorno -

Considerato che:

- nell'attivo circolante del Bilancio d'esercizio di S.C.R. è iscritta la partecipazione in Villa Melano SpA in liquidazione di cui S.C.R. possiede -come risulta da visura della Camera di Commercio di Torino, nonché dal Bilancio d'esercizio al 31/12/2017- una quota pari al 28,9% (corrispondente a 364.719,0 azioni) del capitale sociale di Villa Melano SpA;

- S.C.R. ha effettuato le seguenti sottoscrizioni di capitale sociale di Villa Melano SpA, complessivamente ammontanti a 2.930.600,00 euro: (i) 1.550.000,00 euro, sottoscritto il 21 dicembre 2011; (ii) 1.380.600,00 euro sottoscritto il 12 luglio 2013;

- S.C.R., a seguito delle suddette sottoscrizioni di capitale sociale, ha effettuato i seguenti versamenti a favore di Villa Melano SpA, complessivamente ammontanti a 1.895.150,00 euro: (i) 1.550.000,00 euro versato il 21 dicembre 2011; (ii) 345.150,00 euro il 12 luglio 2013, pari al 25% del suddetto importo sottoscritto lo stesso giorno. Conseguentemente la partecipazione di S.C.R. in Villa Melano SpA risulta non liberata per 1.035.450,00 euro, pari alla quota non versata del suddetto importo sottoscritto il 12 luglio 2013;

- la partecipazione di S.C.R. in Villa Melano SpA ha un valore contabile pari a zero, essendo stata interamente svalutata per complessivi 2.930.600,00 euro nelle seguenti quote parti sui Conti

economici degli esercizi di S.C.R. dal 2011 al 2015: (i) 2.624.005,00 euro sull'esercizio 2015; (ii) 49.846,00 euro sul 2014; (iii) 123.646,00 euro sul 2013; (iv) 16.389,00 euro sul 2012 e (v) 116.713,00 euro sul 2011;

- il primo comma dell'art. 21 della legge regionale n. 6 del 14 aprile 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" recita che: "La Giunta regionale, nell'ambito di una razionale organizzazione delle partecipazioni regionali, è autorizzata a disporre il trasferimento alla Regione, per il corrispettivo di euro 10,00, della partecipazione in Villa Melano S.p.A. detenuta da SCR Piemonte S.p.A. e già finanziata ai sensi della legge regionale 21 luglio 2016, n. 15 (Ricapitalizzazione SCR Piemonte SpA).";

- S.C.R., nell'Assemblea straordinaria di Villa Melano SpA del 31 marzo 2017, ha votato favorevolmente alla riduzione del capitale sociale da 10.142.083,00 euro a 1.262.203,00 euro. A seguito della suddetta riduzione: (i) il capitale sociale di Villa Melano SpA risulta essere deliberato, sottoscritto e versato per il medesimo importo pari a 1.262.203,00 euro e composto da 1.262.203 azioni nominative del valore di 1,00 euro ciascuna; (ii) sul Bilancio d'esercizio di Villa Melano SpA al 31/12/2016 è rimasto iscritto un credito verso il socio S.C.R. per versamenti ancora dovuti pari alla suddetta quota di capitale sociale sottoscritto da S.C.R. nel luglio 2013, richiamato da Villa Melano SpA e non ancora liberato da S.C.R.;

- nella stessa Assemblea straordinaria di Villa Melano SpA del 31 marzo 2017 S.C.R., su indirizzo della Regione con D.G.R. n. 5-4744 del 9 marzo 2017, S.C.R. ha votato favorevolmente alla proposta di messa in liquidazione nell'Assemblea straordinaria di Villa Melano SpA;

- a seguito della suddetta operazione di riduzione del capitale sociale di Villa Melano SpA, non risulterebbe più distinguibile la quota parte di titoli azionari di S.C.R. risultante non liberata prima della suddetta riduzione di capitale sociale. I titoli azionari intestati a S.C.R. risultano ancora gravati dal credito verso il socio S.C.R. pari a 1.035.450,00 euro; inoltre le sottoscrizioni di capitale sociale in Villa Melano SpA e i relativi versamenti effettuati da S.C.R. risulterebbero oggetto di indagine della Corte dei conti, a seguito dell'esposto/segnalazione, ai sensi dell'art.1 comma 3 della Legge n.20 del 14 gennaio 1994, presentato con nota del 28 giugno 2016 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di S.C.R. Piemonte entrati in carica lo scorso 15 dicembre 2015;

- S.C.R., con nota del 28 maggio u.s., ha chiesto alla Regione Piemonte di confermare << *che la Giunta Regionale intenda procedere con l'acquisto pattuito. Qualora non si ritenga al momento possibile perfezionare l'iter di acquisizione previsto dalla summenzionata legge regionale, si invita a valutare congiuntamente alla scrivente l'attivazione di soluzioni alternative, ivi compresa l'eventuale vendita della partecipazione con procedura ad evidenza pubblica* >>; anche dal Bilancio d'esercizio di S.C.R. al 31/12/2017 risulta che: << *qualora, viceversa, non si dovesse portare a termine l'alienazione alla Regione Piemonte, la società valuterà ogni ipotesi e offerta alternativa al fine di giungere alla sua dismissione* >>.

Tenuto conto della previsione contenuta nella l.r. 6/2017, in particolare del disposto di cui all'art. 21, primo comma di tale norma, si ritiene che, prima dell'assunzione di ogni decisione in merito all'acquisto delle quote di Villa Melano, sia opportuno verificare l'appetibilità della partecipazione societaria di SCR sul mercato; per tale motivo si dà indirizzo alla società di pubblicare un avviso di manifestazione di interesse all'acquisto delle quote di proprietà e del relativo debito per versamento soci ancora dovuti.

Attestato che il presente atto comporta proventi diretti sul Bilancio regionale, derivanti dall'approvazione della suddetta proposta di distribuzione degli utili alla Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. prevista per il 3 agosto 2018:

- di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017, ferma restando l'indicazione di destinazione dell'utile di cui al punto seguente;

- di approvare la proposta di destinazione dell'utile contenuta nel progetto di Bilancio limitatamente alla destinazione del 5% dell'utile netto d'esercizio, corrispondente a un importo pari a 29.027,00 euro, a 'riserva legale' ; l'importo residuo, pari a circa 551.514,00 euro, dovrà essere invece destinato ad 'azionisti in conto dividendi ' anziché a 'riserva straordinaria';

- di fare constare nel verbale dell'Assemblea che Regione Piemonte e S.C.R. Piemonte S.p.A. avviino le iniziative per la ridefinizione entro il prossimo mese di settembre delle modalità di gestione delle partite contabili relative all'applicazione dell'articolo 8 della L.R. n.19 del 6/8/2007 e s.m.i., con particolare riferimento alla gestione degli interessi attivi e passivi, con effetto sin dalla Relazione semestrale 2018;

- di attribuire, avendo già acquisito proposta motivata rilasciata dal Collegio Sindacale di S.C.R. Piemonte SpA ai sensi della lettera d), comma 1, articolo 7 dello Statuto di S.C.R. Piemonte SpA , a BDO Italia SpA, con sede legale a Milano (C.F., Partita IVA e Registro Imprese di Milano n.07722780967), per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2020, l'incarico di Revisore legale dei conti, ai sensi dell'art.13 e seguenti del D.lgs. n.39/2010 e dell'art. 2409-bis del C.C. ;

- di stabilire che il compenso annuo da riconoscere a BDO Italia SpA, per il numero totale massimo di 172 ore di prestazione professionale svolta dalle categorie professionali previste nella proposta, ammonta a 8.600,00 euro, al netto e oltre alle seguenti ulteriori spese che verranno sostenute per lo svolgimento del lavoro: (i) IVA; (ii) spese sostenute per viaggi e pernottamenti; (iii) spese accessorie relative alla tecnologia banche dati, software, ecc. e ai servizi di segreteria e comunicazione, addebitate nella misura forfettaria del 3% degli onorari; (iv) adeguamento annuale dei corrispettivi pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di dicembre 2018) a decorrere dalla revisione del bilancio d'esercizio 2019;

- di esprimersi richiedendo alla Società di pubblicare un avviso di manifestazione di interesse all'acquisto delle quote di proprietà e del relativo debito per versamento soci ancora dovuti;

- di demandare al Settore Rapporti con Società partecipate, a seguito dell'avvenuta approvazione del suddetto Bilancio d'esercizio, l'accertamento delle entrate derivanti dalla suddetta distribuzione degli utili alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)